

**REGIONE PUGLIA**  
**Comune di Francavilla Fontana**  
**Provincia di Brindisi**



**PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA CON ASSOCIATO IMPIANTO AGRICOLO (AGRIVOLTAICO) E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE DELLA POTENZA NOMINALE MASSIMA DI 80239 KW E DELLA POTENZA NOMINALE IN A.C. PARI A 65800 KW SITO NEL COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (BR) CON OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI ANCHE NEI COMUNI DI MANDURIA (TA), ORIA (BR) E DI ERCHIE (BR)

**TITOLO TAVOLA**

**Relazione di Compatibilità con il PTA**

PROGETTAZIONE	PROPONENTE	SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI
<p>PROGETTISTI            Ing. Nicola ROSELLI</p> <p>Ing. Rocco SALOME</p> <p>PROGETTISTI PARTI ELETTRICHE            Per. Ind. Alessandro CORTI</p> <p>CONSULENZE E COLLABORAZIONI            Arch Gianluca DI DONATO            Ambiti archeologici - CAST s.r.l.            Dott. Massimo MACCHIAROLA            Ing Elvio MURETTA            Geol. Vito PLESCIA</p>	<p><b>FRANCAVILLA 1 SOLAR S.R.L.</b>            SEDE LEGALE            MILANO (MI), cap 20131            Viale Abruzzi n°94            P.IVA 16318271000</p>	

<b>4.3.7</b>	FILE EQWE434_4.3.7_RelazioneCompatibilitàPTA	CODICE PROGETTO EQWE434	SCALA 1:2.000
--------------	---	----------------------------	------------------

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	07/07/2022	EMISSIONE	DI-DONATO	FRANCAVILLA1SOLARSRL	FRANCAVILLA1SOLARSRL
B	DATA				
C	DATA				
D	DATA				
E	DATA				
F	DATA				

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, senza previa autorizzazione

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. PIANO TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA .....</b>	<b>5</b>
Figure 2-1 Sovrapposizione Area impianto e tracciato cavidotto su ortofoto .....	3
Figure 2-2 Sovrapposizione Area impianto e tracciato cavidotto su cartografia IGM .....	4
Figure 3-1 P.T.A. Regione Puglia.....	5
Figure 3-2 PTA allegato F1 Area Sensibile e bacino area sensibile Torre Guaceto.....	6
Figure 3-3 P.T.A. Regione Puglia dettaglio S.E. ....	6

## 1. PREMESSA

La presente relazione analizza l'inserimento urbanistico della centrale di conversione dell'energia solare in energia elettrica tramite tecnologia fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse e necessarie, da realizzarsi nell'agro del Comune di Francavilla Fontana, in Provincia di Brindisi.

Si ritiene opportuno evidenziare come l'opera, rientrante negli "impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", autorizzata tramite procedimento unico regionale è dichiarata di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.

L'area d'interesse per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra ad inseguimento mono-assiale, presenta un'estensione complessiva di circa 121 ha di cui circa 103 ha in cui insiste il campo fotovoltaico e la potenza complessiva massima dell'impianto sarà pari a 80,238 MWp con potenza nominale in A.C. di 65,80 MWp e sarà realizzato in un unico lotto. L'Area è ubicata Regione Puglia, nel Comune di Francavilla Fontana (Provincia di Brindisi) ad una quota altimetrica di circa 160 m s.l.m., in c/da "Tramarulo" presso la tenuta "Cantagallo"

Le aree interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto interrato e dalle opere di connessione ricadono nei comuni di Francavilla Fontana, Oria (BR), Manduria (TA) e Erchie (BR). Il parco agrivoltaico, mediante un cavidotto interrato in MT della lunghezza di circa 27.2 km, uscente dalla cabina di campo, sarà allacciato, nel comune di Erche (BR), alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Erchie 380 – Taranto N2".

## 2. INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO

L'impianto agrivoltaico di cui la presente sorgerà nella Regione Puglia, Comune di Francavilla Fontana (Provincia di Brindisi) e sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 36 kV alla Sottostazione RTN esistente e ubicata nel comune di Erchie (BR). L'area d'interesse (di seguito "Area") per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra ad inseguimento mono-assiale, presenta un'estensione complessiva di circa 121 ha di cui circa 103 ha in cui insiste il campo fotovoltaico e la potenza complessiva massima dell'impianto sarà pari a 80,238 MWp con potenza nominale in A.C. di 65,80 MWp e sarà realizzato in un unico lotto. L'Area è ubicata Regione Puglia, nel Comune di Francavilla Fontana (Provincia di Brindisi) ad una quota altimetrica di circa 160 m s.l.m., in c/da "Tramarulo" presso la tenuta "Cantagallo" e non risulta acclive ma pianeggiante.

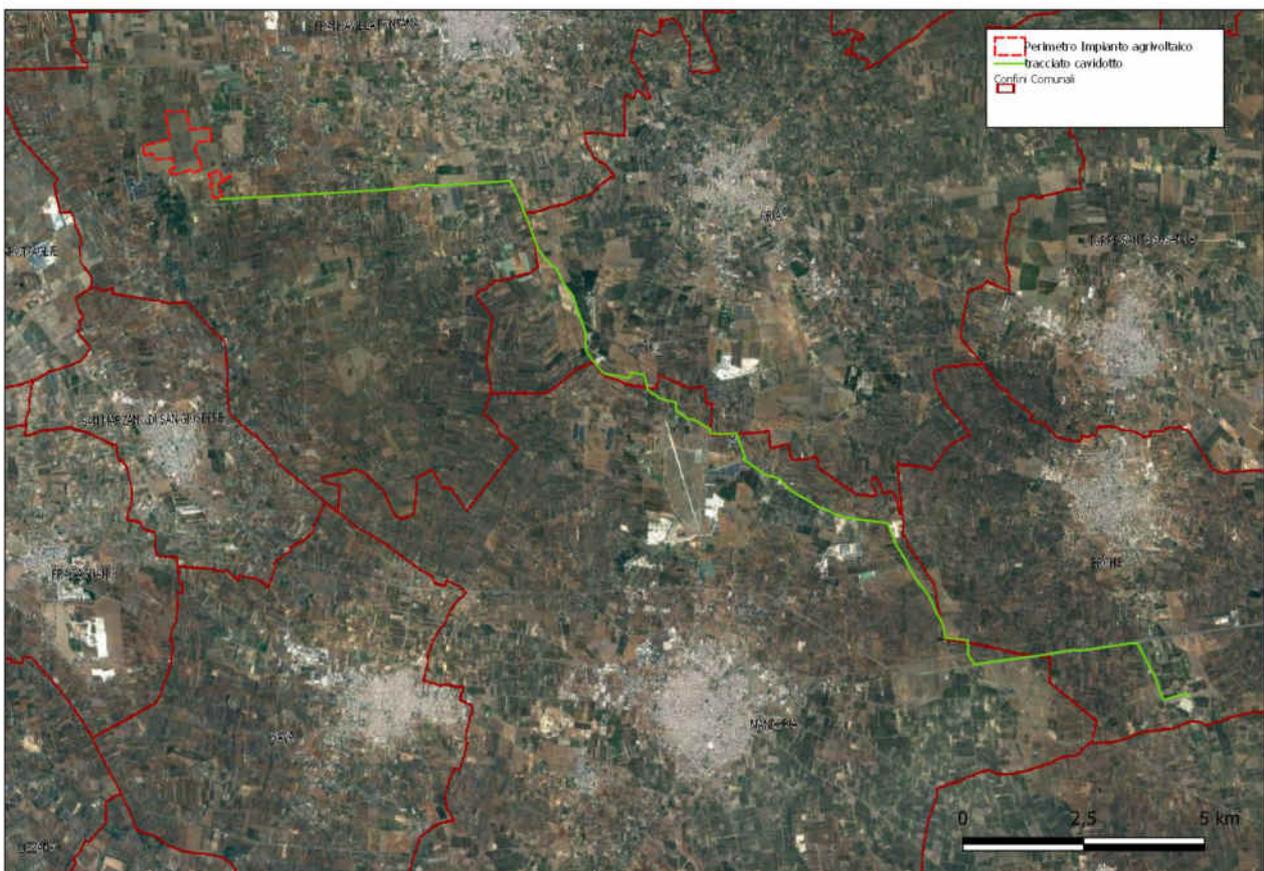


Figure 2-1 Sovrapposizione Area impianto e tracciato cavidotto su ortofoto

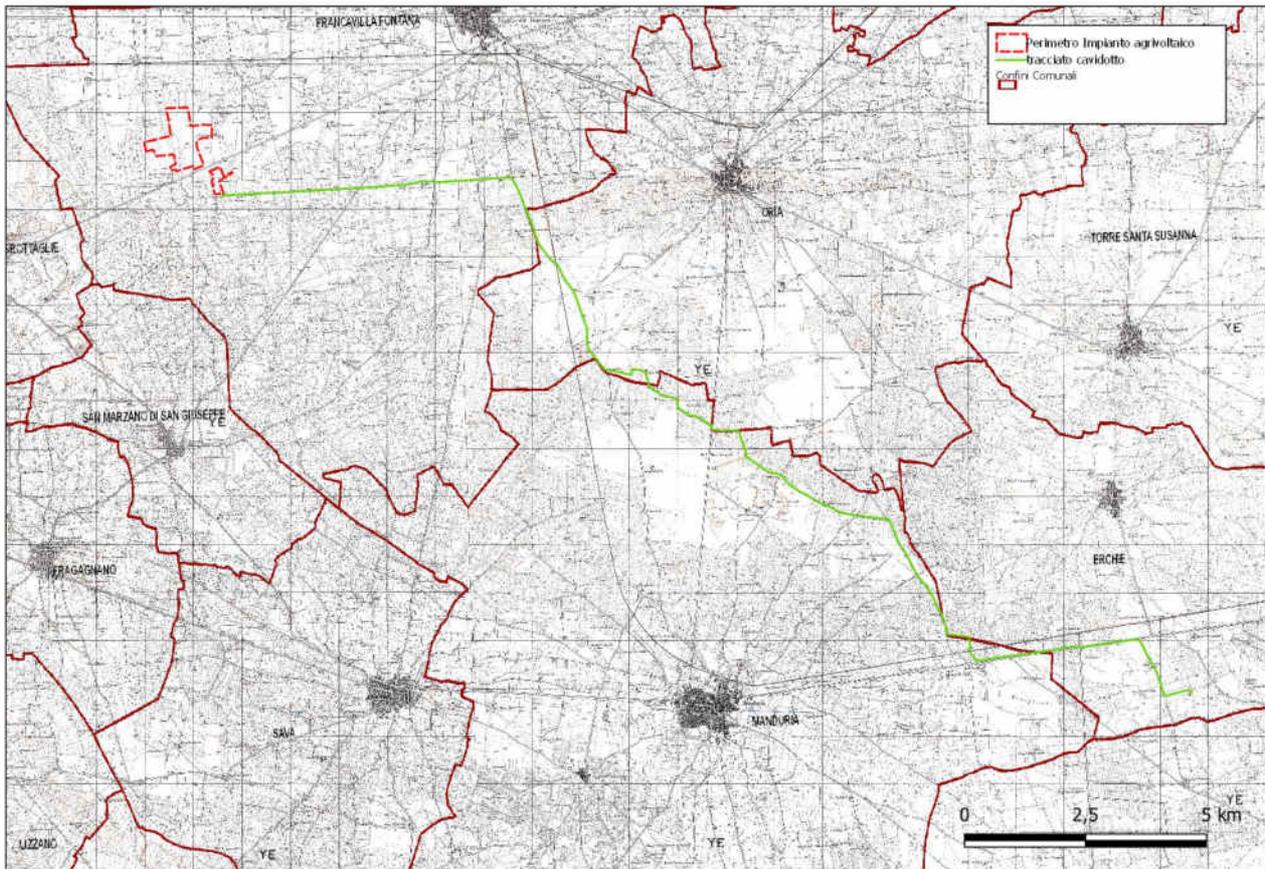


Figure 2-2 Sovrapposizione Area impianto e tracciato cavidotto su cartografia IGM

L'Area oggetto dell'intervento è ubicata geograficamente a Sud - Ovest del centro abitato del Comune di Francavilla Fontana e le coordinate geografiche del sito sono: Lat. 40,504408°, Long. 17,541569°. L'intera area ricade in zona agricola, la destinazione d'uso è "rurale". Le aree interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto interrato e dalle opere di connessione ricadono nei comuni di Francavilla Fontana, Oria (BR), Manduria (TA) e Erchie (BR). Il parco agrivoltaico, mediante un cavidotto interrato in MT della lunghezza di circa 27.2 km, uscente dalla cabina di campo, sarà allacciato, nel comune di Erchie (BR), alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Erchie 380 – Taranto N2".

### 3. PIANO TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA

Per la verifica di coerenza del progetto con il PTA vengono presi in esame i seguenti riferimenti normativi:

- Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera di Consiglio n. 230 del 20/10/2009;
- Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), adottato con D.G.R. n.1333 del16/07/2019.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia è lo strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo. Il Piano definisce le misure, tra loro integrate, di tutela qualitativa e quantitativa e di gestione ambientale.

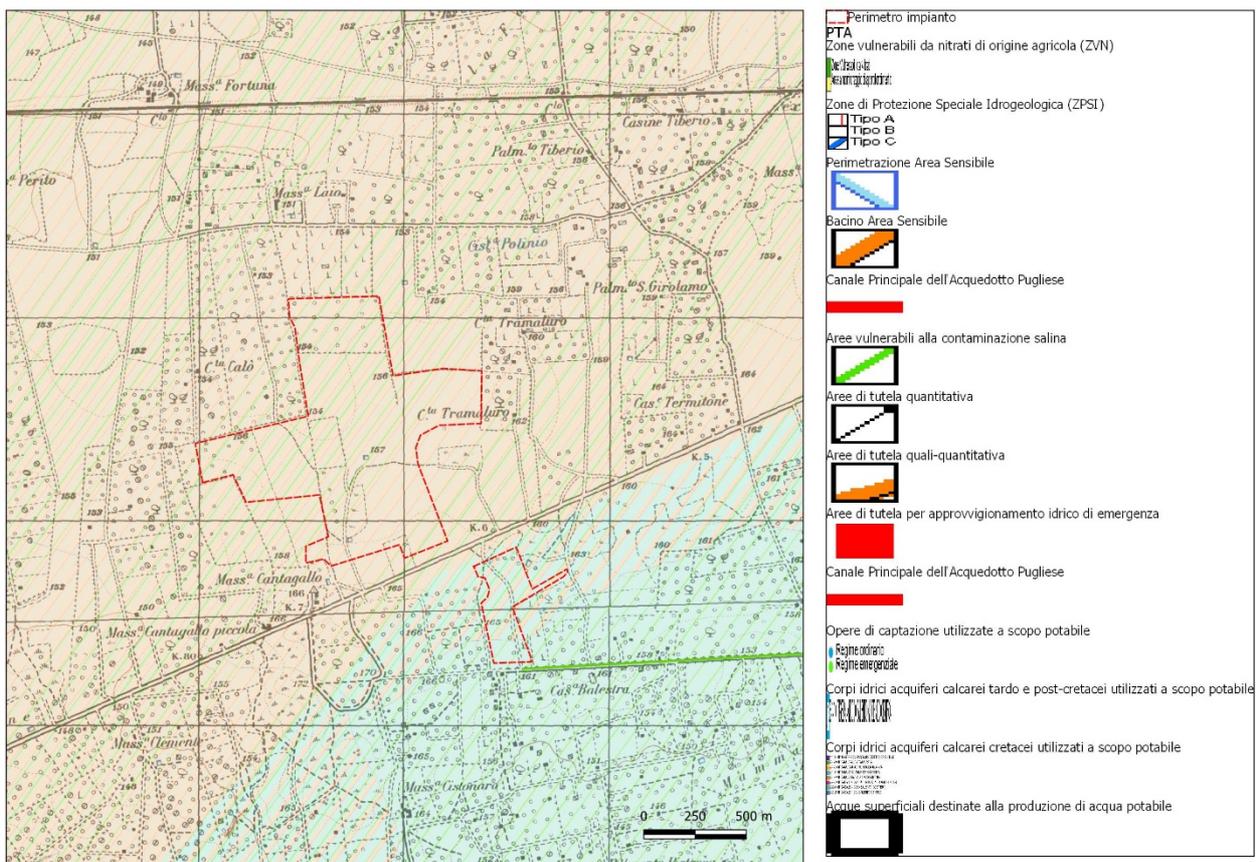


Figure 3-1 P.T.A. Regione Puglia

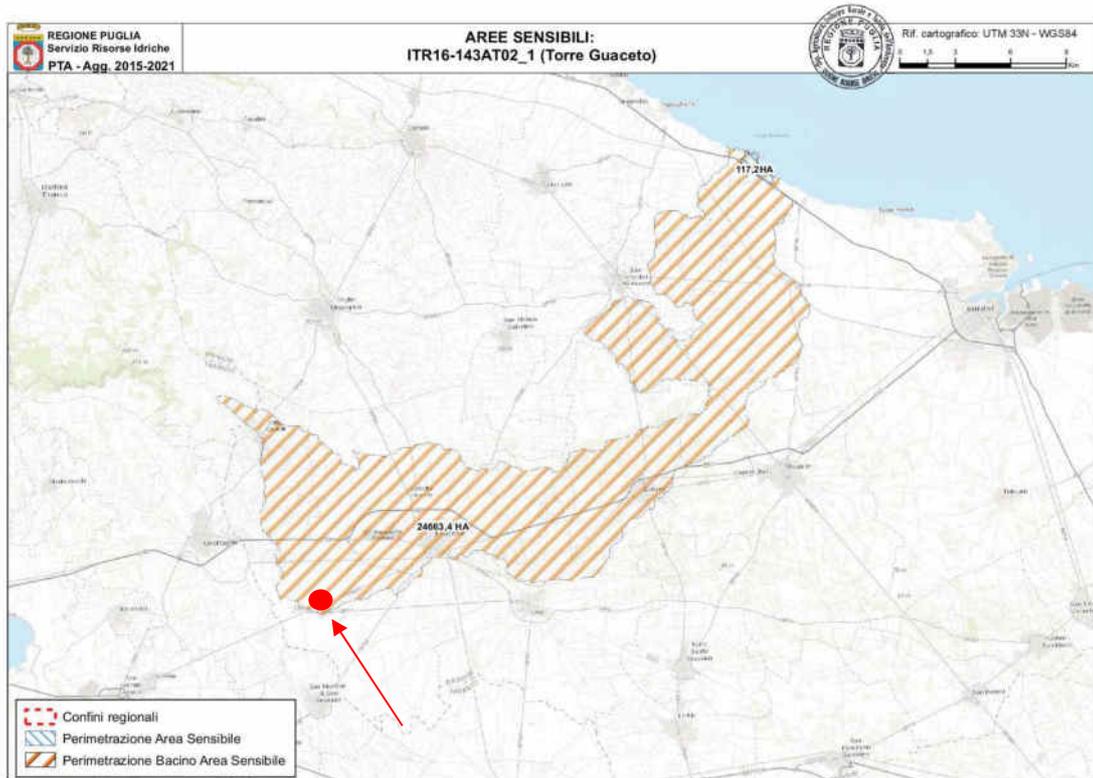


Figure 3-2 PTA allegato F1 Area Sensibile e bacino area sensibile Torre Guaceto

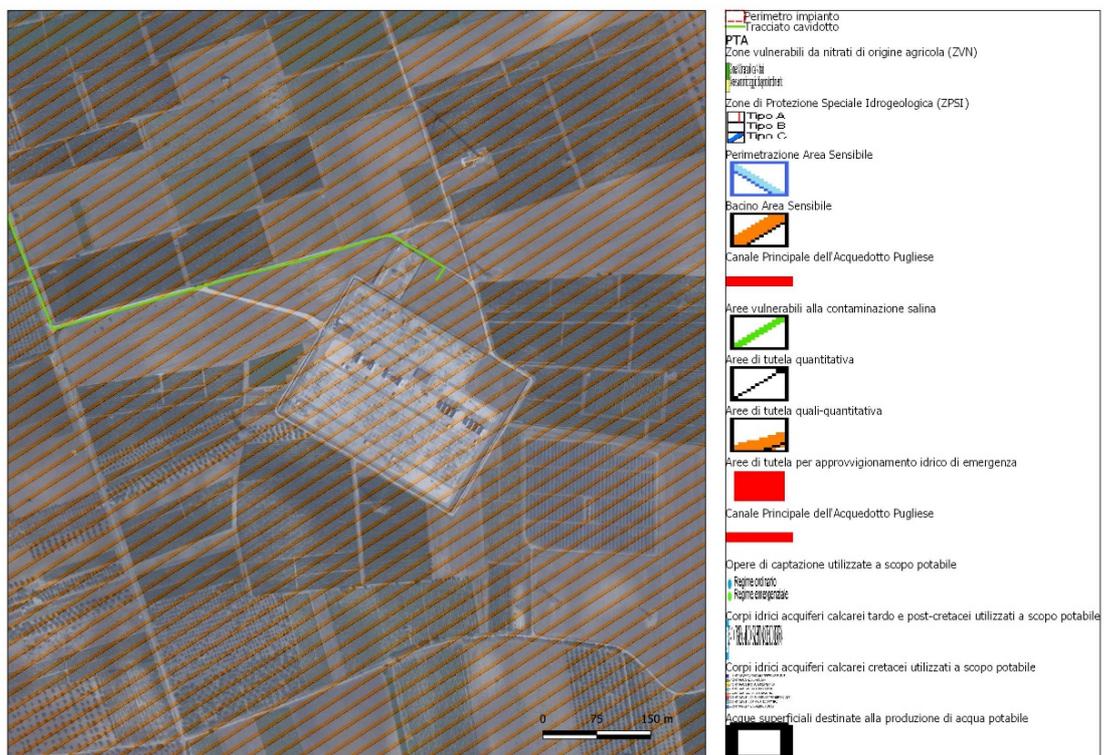


Figure 3-3 P.T.A. Regione Puglia dettaglio S.E.

Lo sviluppo complessivo dell'intervento risulta interferente con:

- “Aree vulnerabili da contaminazione salina”, con particolare riferimento al sito di realizzazione dell’impianto di produzione ed alla prima parte del cavidotto interrato
- “Aree di tutela quali-quantitativa” per la sottostazione e parte terminale del cavidotto
- “Bacino area sensibile” con particolare riferimento al sito di realizzazione dell’impianto di produzione

Nelle aree a contaminazione salina, rappresentate prevalentemente dalle fasce costiere del territorio regionale, gli acquiferi sono più intensamente interessati da fenomeni di intrusione salina. In dette aree è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui (ossia per l’irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimento per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) o industriali (ossia come acqua antincendio, di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali), ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici.

È riferibile all’uso domestico l’utilizzo di acqua estratta a scopo igienico e potabile, per l’annaffiamento di orti e giardini, per l’abbeveraggio di bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare e non configurino un’attività economico-produttiva o con finalità di lucro. Le condizioni essenziali per la configurazione dell’uso domestico sono meglio esplicitate in *Art. 53* delle NTA della Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del PTA.

Per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione al prelievo è prescritta una verifica delle quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare e delle depressioni dinamiche del carico piezometrico assoluto, con specifici limiti definiti in relazione allo specifico acquifero territoriale di competenza.

Le misure sopra sinteticamente riportate devono intendersi vigenti per le aree opportunamente cartografate in *Allegato C6*, mentre le aree finitime la linea delimitante le stesse (per un’estensione di 500 m all’interno ed all’esterno delle medesime), sono da intendersi “buffer zone” e necessitano di verifica di dettaglio che ne caratterizzino l’appartenenza al contesto in qualificazione. L’area entro cui si propone la realizzazione dell’impianto di produzione e parte del cavidotto interrato in media tensione di connessione alla Sottostazione Elettrica Utente 150/30 kV ricade nelle aree cartografate dal Piano come vulnerabili da contaminazione salina,

Le aree di tutela quali-quantitativa sono rappresentate prevalentemente da fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell’entroterra, attraverso un uso della risorsa che minimizzi l’alterazione degli equilibri tra acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale.

Per una tutela quali-quantitativa della risorsa, il Piano prevede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse, consentendo un consumo idrico sostenibile. Le misure richiedono una drastica riduzione dei prelievi in atto, con importanti impatti sulle attività produttive che da essi dipendono.

In particolare, per il rilascio di nuove concessioni ed il rinnovo di quelle esistenti il Piano 2009 prescrive l’installazione di limitatori e misuratori di portata e la comunicazione agli uffici competenti, da parte dell’utilizzatore, della documentazione tecnica dell’impianto di sollevamento installato mentre, per i pozzi eserciti senza autorizzazione, il Piano impone una chiusura degli stessi.

L’*Art. 54* delle NTA della Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del PTA, in particolare, prevede che in sede di rilascio di nuove autorizzazioni vengano verificate da parte dell’autorità competente sia le quote di attestazione dei pozzi (con verifica di specifiche condizioni rispetto al carico piezometrico dell’acquifero di appartenenza, nella fattispecie quello del Salento), sia le depressioni dinamiche del carico piezometrico assoluto. Le caratteristiche qualitative delle acque devono inoltre risultare compatibili con la struttura e tessitura dei terreni e delle colture da irrigare. Tali misure devono intendersi vigenti all’interno delle aree individuate nell’*Allegato C6* e, per le aree finitime la linea delimitante le stesse (per un’estensione di 500 m all’interno ed all’esterno delle medesime), intese come “buffer zone”, è opportuno eseguire ulteriori verifiche di dettaglio per la verifica di appartenenza al contesto quali-quantitativo in qualificazione.

Con riferimento all'elaborato TAV.B del PTA approvato con *Delibera di Consiglio Regionale del 20 ottobre 2009, n.230*, le aree entro cui si propone la realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente 150/30 kV, della parte terminale del cavidotto interrato in media tensione (proveniente dall'impianto) e delle opere di connessione condivise in alta tensione all'ampliamento della Stazione Elettrica TERNA "Erchie" interessano aree cartografate dal Piano come Aree di Tutela Quali-Quantitativa. La circostanza sopra descritta risulta confermata dalla cartografia della Proposta di Aggiornamento 2015-2021

Le "Aree sensibili e Bacino delle Aree sensibili" sono individuate con Decreto Commissario Emergenza Ambientale 2 aprile 2003, n. 39 di approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18, comma 5, del D.Lgs. N. 152/1999, della "delimitazione dei bacini drenanti nelle aree sensibili che contribuiscono all'inquinamento di tali aree" sono state individuate le aree sensibili e i relativi bacini drenanti, così come rappresentati nell'Allegato F1:

Gli Obiettivi previsti dalla normativa comunitaria - Direttiva 91/271/CEE sono:

- Proteggere l'ambiente dai possibili effetti dannosi dovuti all'immissione di acque reflue urbane o di acque reflue industriali.

- Garantire il raggiungimento di determinati standard di trattamento delle acque reflue urbane in tutti i principali impianti di depurazione che scaricano nelle aree sensibili.

L'articolo 27. "Tutela delle aree sensibili" delle NTA del PTA definisce le seguenti misure di tutela:

1. Per il contenimento dell'apporto di nutrienti derivanti dagli scarichi delle acque reflue urbane nelle aree sensibili di cui all'articolo 17 si applicano, se ne ricorrono le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs.152/2006, inerenti l'obbligo del rispetto dei limiti aggiuntivi relativi alla rimozione del fosforo e dell'azoto riportati in tabella 2 - allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006.

2. La Regione Puglia impone l'obbligo del rispetto dei limiti aggiuntivi anche per gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini scolanti sottesi dalle suddette aree sensibili.

3. Nel caso di bacini extraregionali scolanti in aree sensibili regionali, la Regione Puglia definisce, mediante l'Autorità di Bacino Distrettuale, appositi protocolli di salvaguardia con le Regioni limitrofe finalizzati al controllo e alla limitazione degli apporti di carico di sostanze nutrienti, in particolare per i bacini afferenti ad aree sensibili a vocazione idropotabile (invasi).

Dall'analisi degli stralci cartografici del Piano di Tutela delle Acque, approvato con *Delibera di Consiglio Regionale 20 ottobre 2009, n.230*, e della Proposta di aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque, adottata con D.G.R. 16 luglio 2019, n.1333, emerge che le opere in progetto non interessano:

- "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)";
- "Aree di Tutela Quantitativa";
- "Aree di Tutela per approvvigionamento idrico di emergenza";
- "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)";
- "Aree di Salvaguardia desinate al consumo umano".

Lo sviluppo complessivo dell'intervento interessa:

- "Aree vulnerabili da contaminazione salina", con particolare riferimento al sito di realizzazione dell'impianto di produzione ed alla prima parte del cavidotto interrato in media tensione;
- "Aree di tutela quali-quantitativa", con particolare riferimento al sito di realizzazione della SSE Utente 150/30 kV, alla parte terminale del cavidotto interrato in media tensione ed alle opere di connessione in alta tensione condivise con altri produttori per il collegamento al futuro ampliamento della Stazione Elettrica TERNA "Erchie" 380/150 kV.
- "Bacino area sensibile" con particolare riferimento al sito di realizzazione dell'impianto di produzione

Dal momento che le opere in progetto non richiedono in fase di esercizio l'apertura di nuovi pozzi o il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare per fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con i vincoli previsti dal Piano di Tutela delle Acque. Gli eventuali fabbisogni connessi alla gestione operativa dell'impianto, con particolare riferimento all'attività di lavaggio dei moduli, saranno soddisfatti ricorrendo ad apporti idrici esterni

e senza l'impiego di detersivi o altre sostanze chimiche potenzialmente inquinanti per il suolo. Non si riscontrano, infine, interferenze tra le opere in progetto e le *aree di tutela assoluta* e le *aree di rispetto* relative alle opere di captazione destinate ad uso potabile riportate in Cartografia di Piano,